

Giorno & Notte

(C) Ced Digital e Servizi | 1655031038 | 185



PER RUFFO DI CALABRIA E CONCITA BORRELLI FIORI D'ARANCIO ALL'ORIZZONTE

Felici e innamorati a spasso per la città. Ecco il principe Fulco Ruffo di Calabria con la giornalista e autrice televisiva Concita Borrelli tra aperitivi e musei. Secondo i rumors, per la coppia sarebbe tempo di fiori d'arancio, molto presto

Tutta Roma



Domenica 12 Giugno 2022
www.ilmessaggero.it

Lodovini, Willwoosh, Fogazzi arrivano a teatro per il libro di Cathy La Torre

Il manuale per i diritti dei giovani

LA PRESENTAZIONE

Ironia, leggerezza ma anche, e soprattutto, impegno sociale per parlare delle disuguaglianze e dare voce alle minoranze. «Ci sono cose più importanti» al teatro Sala Umberto con la presentazione-show del volume firmato da Cathy La Torre e pubblicato da Mondadori nella collana Strade blu. L'attivista e avvocatessa è da sempre in prima linea per difendere i diritti civili e chi è vittima di violenza sul web a causa dei leoni da tastiera. Non solo un libro ma un prontuario, un manifesto gentile che spinge a combattere il silenzio e fa della denuncia uno strumento di rivalsa e riflessione. Con la scrittrice, sul palco di via della Mercede, Cristina Fogazzi, la famosa Estetista Cinica che ha conquistato la rete grazie ai suoi consigli di bellezza insegnando all'universo femminile, e non solo, a volersi bene per come si è.

Flash e abbracci dietro le quinte, arrivano Paolo Camilli, Valentina Lodovini e Annagrazia Marchioro, Willwoosh, alias Guglielmo Scilla, Paolo Isabetini. Lunga la fila dei fan rainbow all'ingresso, dopo una sosta nel foyer gli ospiti prendono posto. Storie, ricordi e speranze in una serata inedita che accende i riflettori sulla falsa retorica, diventata un trend, l'omologazione del pensiero unico e il politicamente corretto amato dai media. Ecco il tuo formato da Edoardo Zaggia e Alberto Sacco. Poi, Pierluca Mariti, Dario Cosentino e Francesco



Sopra, l'Estetista cinica, alias Cristina Fogazzi. Accanto da sinistra, Paolo Camilli con Guglielmo Scilla noto come Willwoosh. Più a destra, Lilith Primavera appena arrivata a teatro (foto LUCA BONACCORSO)



Sopra, da sinistra Valentina Lodovini e Cathy La Torre nel foyer della Sala Umberto

Cicconetti. «L'Italia è al quarantesimo posto nella classifica mondiale per la libertà di stampa, siamo penultimi per tasso di occupazione in Europa. Ho provato a disegnare un'immaginifica mappa di un viaggio nei diritti che non possono più attendere - spiega La Torre - Ho usato le parole che conosco, da avvocato, e ho fatto esempi concreti raccontando, come altrove hanno fatto spesso a costo zero, ciò che in

questo Paese si rimanda da troppo tempo». Nel parterre il dg di Altaroma Adriano Franchi, Antonietta Bello e Lilith Primavera. Uno stile battagliero, quello dell'autrice, che fra le pagine dà luce a temi di grande attualità quali il gender gap, lo ius soli, l'adozione, la condizione delle persone Lgbtqia+. Senza etichette, prediligendo un'ottica di inclusività volta ad accogliere e valorizzare chi viene ancora discriminato. E non riesce, perché non può, a vivere una vita "normale". Firmacopie e applausi in platea aspettando il tour.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina



Tanti opinionisti senza alcuna opinione

Le fake news sono uno dei grandi problemi del terzo millennio. Anche prima del terzo millennio esistevano tante notizie farlocche. La differenza è che le fake news attuali trovano linfa perché vengono ossessivamente pubblicate su giornali e media. Prima, invece, rappresentavano il chiacchiericcio del popolino e si diffondevano sotto traccia. Le fake news antiche nascevano da tradizioni retrograde, favole metropolitane, pregiudizi che erano condizionati dall'ignoranza. Ma attenzione: le fake news di oggi sono viziati dagli stessi elementi di ignoranza. L'unica differenza sta nel fatto che oggi a diffonderle non sono gli ignoranti, sono persone con cariche professionali specifiche le quali, per affermarle, usano il loro prestigio: sto parlando degli opinionisti. Ogni giorno, assistiamo a un dilagare sconcertante di opinioni. Uso la parola sconcertante vedendo persone che lavorano nello stesso campo le quali si affrontano in Tv e sostengono punti di vista diametralmente opposti. Ahimè, le loro opinioni difformi nascono ancora oggi dai pregiudizi e dall'ignoranza. Chi vede il mondo da ex comunista resta ex comunista, gli ex fascisti restano fascisti, i No global e i No di tutto restano No a vita. Tutto ciò diventa spaventoso quando ai pregiudizi ideologici si somma la voglia di protagonismo degli opinionisti per ottenere visibilità, interpretando un ruolo da commedia dell'arte, questi deficienti si scordano di essere degli esperti e invece di illuminarci con delle evidenze recitano un copione in cerca di popolarità. Quanti virologi abbiamo visto, durante la pandemia, insultarsi, offendersi, strillare, quasi venire alle mani, per difendere verità scientifiche diametralmente opposte. Ma non solo loro: in ogni talk show, parlando di calcio, di diete, di

diritti civili, tecnologia, vediamo esperti in materia che si prendono a parolacce, si parlano sopra, si offendono. Non rendendosi conto che le loro offese private diventano un devastante insulto all'intelligenza collettiva. Noi che siamo il terminale del loro sapere professionale diventiamo il pungiball delle loro vanità contraddittorie. Tutto ciò è diventato macroscopico da quando è scoppiata la guerra: ogni sera, in Tv, l'analisi del conflitto, dove si parla di dolore, morti, stragi, è il terreno di discussioni dove le atroci battaglie vengono commentate con una logica da bar. Si fanno pronostici come su di una partita di calcio: modulo delle formazioni, sospetti su gli arbitri, notizie a vanvera sul mercato, elucubrazioni psicotiche sullo stato di salute dei giocatori.



QUESTE PERSONE SI SCORDANO DI ESSERE DEGLI ESPERTI E INVECE DI ILLUMINARCI CON DELLE EVIDENZE, CERCANO POPOLARITÀ

indiscrezioni. E intanto, mentre gli avventori del Bar Guerra sparano a raffica le loro fregnacce, i missili e i proiettili veri distruggono vite e accumulano macerie. Capita anche a me di essere chiamato in Tv per dare opinioni. Ogni tanto vado ma poi quando esco dallo studio mi vergogno di essere stato lì. Mi chiedo: perché a me che faccio cinema chiedono cose sul Covid o sulla guerra? Di solito cerco di rispondere che non ne so nulla. E se parlo, dico innocue banalità. Parafasando una battuta di Groucho Marx: non vorrei essere l'opinioneista di un talk nel quale a dare opinioni ci sono io.

@enricovanzinaofficial

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grand Prix, rombo di motori dai Fori all'Eur

LA RASSEGNA

Bolidi d'epoca lungo via dei Fori Imperiali. La Città Eterna ospita la tre giorni del paradiso delle auto storiche. Tra l'area del Circo Massimo e l'Eur, sbarca il meglio delle marche dei motori che nel tempo hanno fatto "rumore". Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di settore, realizzato grazie all'associazione "Orgoglio Motoristico romano" presieduta da Stefano Pandolfi. Tra le prime a posare accanto ai preziosi modelli di questo Grand Prix Storico, la madrina Anna Fendi, arrivata con il marito Pino Tedesco. Non può mancare l'asso del volante al femminile Prisca Taruffi, che sfilava con una splendida Lancia Stratos Rally. Tra il fragore scoppiettante, questa prima edizione si svolge secondo un percorso ben preciso tra le strade capitoline. E prima che la race simbolica abbia inizio, tante le foto scattate dagli estimatori dei gioielli esposti



sulla piazza del Campidoglio. Ecco alcune vetture sportive di Formula 1, Turismo Rally e Sport Prototipi. La macchina simbolo, proposta come vessillo d'orgoglio nazionale, è l'Alfa Romeo 6 C 1750 dell'Esercito Italiano: una vera

Accanto, Anna Fendi, madrina del Grand Prix che oggi si sposta all'Eur



Sopra, Prisca Taruffi sfilava con la Lancia Stratos Rally

(foto BONACCORSO/TOIATI)

chicca e una gioia per gli occhi, in partenza per le Mille Miglia. Poi si passa alla fase della kermesse che anima il complesso dei Fori Imperiali. «Dai carri dell'antica Roma commenta la Fendi - ai bolidi di oggi, questa strada rivive finalmente la grandezza della Città Eterna». Oggi, invece, il Grand Prix Storico si sposta all'Eur, che da tempo è celebre per la Formula E. Qui, nel piazzale del palazzo dei Congressi, ci saranno le vetture che hanno sfilato presso i Fori Imperiali e anche quelle del Museo dei Carabinieri, del Museo Storico della Motorizzazione Militare della Cecchignola, del Club "La Dolce Vita Romana", del "Duetto Club Italia" e del "Ferrari Challenge".

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

c3f088897c92be19d107f911899cfca4



MR MULTISERVICE
Impresa Multiservizi specializzata nel trattamento e levigatura pavimenti

I NOSTRI SERVIZI

- Trattamento e Levigatura Pavimenti
- Sanificazione Ambienti
- Disinfestazione Ambienti
- Pulizia Vetrate
- Pulizia Pannelli Fotovoltaici
- Pulizia Facciate Esterne

Corso Giuseppe Garibaldi 37 - 00039 Zagarolo (Rm)
06 66594440 - 392-7544584 - 347-8754127
info@mrmultiservice.it - www.mrmultiservice.it

Facebook Instagram